

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE
GRADUATE CONFERENCE

**Leggere, (ri)scrivere e condividere:
vecchie e nuove pratiche di significazione**



Bologna, 10-11 febbraio 2021

D. Clark, www.88constellations.net

Relazione inaugurale: **Prof. Paolo Costa** (Università di Pavia)

Il convegno dottorale “Leggere, (ri)scrivere e condividere: vecchie e nuove pratiche di significazione” invita ad affrontare interrogativi urgenti sulle modalità di scrittura, lettura e condivisione nella contemporaneità, incoraggiando nuove prospettive interdisciplinari, intermodali e transmediali.

Meme, *twitteratura*, micronarrativa *social*, *fanfictions* e *web comics* sono soltanto alcune delle nuove forme di scrittura emerse nell’ambito della cultura postmediale. All’avvento di nuove tecnologie e dell’era *social* è infatti conseguita la proliferazione di nuove pratiche di lettura, (ri)scrittura e condivisione, che stanno via via trasformando il panorama letterario, aprendo la strada a fenomeni di produzione collettiva e stimolando un vertiginoso lavoro di ri-semantizzazione. Tali esperienze trovano nella rete e in particolare nei *social media* il proprio ecosistema di sviluppo e propagazione, raggiungendo spesso un’audience globale: si assiste, così, a una straordinaria moltiplicazione di prodotti culturali derivativi, la cui matrice è spesso ignorata dal fruitore finale.

È importante ricordare che le pratiche di riutilizzo, ri-semantizzazione e transcodificazione di testi e immagini non sono esclusive dell’ultracontemporaneo, ma risultano consustanziali alla produzione culturale fin dall’antichità – anche per via dell’assenza dei moderni concetti di autore e copyright. Si pensi all’utilizzo del mito e dell’*epos* nel dramma attico, o alla diffusione di figure e motivi di matrice folklorica o classica in opere medievali appartenenti a generi diversi (secondo la tipica dinamica circolare che contraddistingue la cultura medievale, in cui si verifica un’interessante permeabilità fra fenomeni di oralità e scrittura colta), o alla propagazione nel tempo e nello spazio della leggenda agiografica, che dà vita ad un processo plurisecolare di riscritture, dall’epoca tardo-antica a quella tardo-medievale. Pur in un contesto marcato da una chiara impronta autoriale, anche l’età moderna e la contemporaneità hanno saputo fare proprie queste pratiche: esemplari in questo senso, per limitarsi al secolo scorso, il “metodo mitico” elaborato da T. S. Eliot e la pratica del *pastiche*, già diffusa in ambito modernista, ma che assume un ruolo centrale nelle opere di molti autori postmodernisti. Nuovi processi di ripresa e manipolazione di contenuti e forme tradizionali interessano, dal secondo Novecento ad oggi, correnti letterarie e approcci disciplinari tra loro molto distanti, scavalcando anche i confini della letteratura propriamente detta per toccare, in un’ottica transmediale, codici e linguaggi appartenenti alle arti visive, figurative e performative.

Oggi, come nell’antichità, la modalità di trasmissione e il supporto materiale di un testo o di un’immagine ne condizionano la produzione e la ricezione. La brevità testuale di molti testi ‘online’ è necessariamente sinonimo di una semplificazione del messaggio? La compresenza di altri codici che concorrono alla costruzione di significati ulteriori, per esempio nelle scritture social e condivise,

abilita una serie di riflessioni sul concetto di autorialità e sulle finalità stesse di tali ri-semantizzazioni? L'immediatezza comunicativa e la grande attualità di tali forme di scrittura aprono la strada anche a quesiti di tipo pedagogico? È legittimo intravedere nelle prassi "memetiche" una potenzialità didattica e divulgativa? Un meme di un quadro di Leonardo o di un girone dell'*Inferno* dantesco può offrire lo spunto per una riscoperta di quel contenuto e suscitare nello studente un impulso alla ricerca individuale?

Prendendo spunto da queste riflessioni, il convegno si propone l'obiettivo di ragionare sulle modalità di propagazione e ri-semantizzazione culturale dall'età medievale a quella contemporanea, e sull'apporto dei nuovi mezzi di comunicazione in questo tipo di processi. L'incontro è aperto a diversi ambiti disciplinari: letterario, culturale, storico-artistico, teatrale e performativo, pedagogico, didattico, semiotico e cognitivo. Le presentazioni proposte possono includere (ma non sono limitate a) i seguenti temi:

- Ri-semantizzazione dei prodotti culturali
- Occultamento della fonte d'origine
- Lettura e riscrittura di opere canoniche attraverso i *social media*
- Lingua e linguaggio nei nuovi media
- Autorialità nelle nuove trasposizioni
- Promozione di opere originali attraverso i nuovi media
- Soggettività nelle nuove trasposizioni
- Funzioni retoriche dell'antonomasia e del luogo comune
- Iconicità
- Meme e propaganda
- Remix, manipolazioni e postproduzioni
- Ricontestualizzazioni e riscritture
- Forme di testo breve
- Strategie didattiche legate ai fenomeni mediatici

Modalità di partecipazione

Il convegno è aperto a dottorandi e dottori di ricerca (da non più di tre anni). Saranno accolti contributi in italiano, inglese, francese e spagnolo. Il tempo previsto per ciascuna relazione è di 20 minuti. Il convegno verrà organizzato in modalità mista o online qualora la situazione della pandemia lo richieda. È prevista la pubblicazione di una selezione dei contributi.

La partecipazione è gratuita.

Gli interessati devono inviare entro il **30 novembre 2020** all'indirizzo lilec.gradconf2021@unibo.it:

1. Un breve riassunto dell'intervento (max. 400 parole);
2. Un breve profilo bio-bibliografico (max. 150 parole);
3. Max. 4 parole chiave dell'intervento;

L'accettazione delle proposte sarà comunicata agli interessati entro il **10 dicembre 2020**.

Sede del convegno: LILEC - Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna - Via Cartoleria 5, Bologna (BO), 40124.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: <https://eventi.unibo.it/graduate-conference-lilec-2021>

Il Comitato scientifico
(Federica Ambroso, Mattia Arioli, Simone Carati, Gabriella E. Imposti, Luca Marzolla, Michele Morselli, Susanna Scavello, Andrea Suverato, Luca Tosadori)